

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 4

Vereinsnachrichten: La Rivista Militare Ticinese ospite del governo francese

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA MILITARE TICINESE OSPITE DEL GOVERNO FRANCESE

Grazie al Dipartimento militare federale, la nostra Rivista è stata invitata a partecipare, ospite del Governo di Francia, ad una visita nelle regioni attraverso le quali si è svolta la liberazione del territorio francese e la vittoria degli eserciti alleati, dallo sbarco in Normandia a Strasburgo.

Per la Rivista militare ticinese consideriamo con orgoglio l'invito e l'accoglienza avuta presso il Ministro delle Armate e presso i grandi soldati di Francia.

Siamo grati al Dipartimento militare federale di avere riservato alla Svizzera italiana questo onore, che apprezziamo.

Il I. ten. Bianchi, da noi designato, ci ha volenterosamente rappresentati con vantaggio del nostro prestigio. I camerati leggeranno con interesse la prima parte della sua relazione, come con uguale interesse leggeranno quella del ten. Gamboni sulla visita ai campi di battaglia d'Alsazia, che siamo lieti di pubblicare in questo medesimo fascicolo.

La Redazione.

SUI CAMPI DI BATTAGLIA DELLA NORMANDIA

I. ten. Giancarlo Bianchi

A Berna, il 3 giugno, ha luogo la riunione degli ufficiali che, su invito del Governo francese, partecipano al viaggio attraverso i campi di battaglia dell'invasione. In tutto, quattro: il magg. SMG Eddy Bauer per la stampa militare romanda, il cap. Wüest per la stampa militare svizzera tedesca, il I. ten. Seelhofer per il servizio stampa del Dipartimento militare federale e l'estensore di queste note per la Rivista Militare Ticinese, ufficialmente invitata alla manifestazione.

I visti sui nostri passaporti ci vengono rilasciati direttamente dall'Ambasciata di Francia a Berna. Ulteriori dettagli ed istruzioni per il viaggio li riceveremo a Parigi.

Tredici ore di viaggio — dalle sei di sera alle sette del mattino — servono a stabilire ed a rinsaldare i vincoli di camerateria tra i partecipanti. Belfort, Chaumont, Troyes si susseguono nella notte. A volte il treno corre ad oltre cento all'ora; altre volte rallenta e, a passo d'uomo, varca i ponti provvisori di legno che sostituiscono le opere in muratura distrutte dalla guerra.

Le prime distruzioni importanti le vediamo solo il mattino all'alba, nei sobborghi meridionali di Parigi: stazioni demolite, binari di fresco posati sulle rovine della precedente rete ferroviaria, locomotive e vagoni sventrati lungo la linea.